



Coordinamento per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza



proposta progettuale per l'as 2015/2016

articolo 31



Rete di organizzazioni di terzo settore coordinata da Arciragazzi Liguria

- SCHEDA SINTETICA DI PRESENTAZIONE -

Premessa

La Compagnia di Sanpaolo con il Bando "stiamo tutti bene" del 2014 supporta iniziative con bambini/ragazzi 6/14 anni, da realizzarsi obbligatoriamente in orario extrascolastico ma in connessione con le scuole, per iniziative in attuazione nell'AS 2015/16 che ammettono anche il tema della cittadinanza attiva. Il Bando si ispira all'idea di partnership virtuosa fra la Agenzie Educative (scuola, territorio, famiglia) per traguardare occasioni che siano in se stesse di contrasto alla dispersione scolastica, attivando sinergie che massimizzino le opportunità di apprendimento, anche con connessioni fra l'ambito formale e non formale della formazione. L'area geografica di attenzione è quella della ex provincia di Genova.

Arciragazzi Liguria, come capofila del Coordinamento Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza PIDIDA LIGURIA ha sottoposto una idea progettuale che è stata approvata e prevede un lavoro da svolgersi con i CCR (Consigli Comunali dei Ragazzi), attraverso i quali i bambini e i ragazzi promuoveranno sul loro territorio e nelle loro scuole il diritto al gioco (sancito dall'articolo 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, da cui prende il titolo il progetto).

Il progetto presentato, inoltre, è coerente con la DGR 535 del 27 marzo 2015, con cui la Regione Liguria ha approvato le "Linee Guida sulla Partecipazione minorile" (allegato E della stessa DGR), primo esempio in Italia di norma regionale formale e ufficiale che riconosce la partecipazione dei bambini e dei ragazzi come diritto e come occasione – tra l'altro – di apprendimento non formale.

La successiva disponibilità di alcuni fondi regionali finalizzati alla sperimentazione delle "Linee di Indirizzo" di cui sopra permette di estendere questa progettualità ai CCR attivi su territori diversi rispetto alla provincia di Genova.

Il progetto prevede in sintesi

Il progetto prevede attività sui seguenti territori e con i seguenti soggetti di terzo settore.

Comune e CCR di	Soggetto di Terzo Settore
Arenzano	Cooperativa Coopsse
Mignanego	Cooperativa Coopse
Sori	Consorzio Sociale Agorà
Pieve	Consorzio Sociale Agorà
Bogliasco	Consorzio Sociale Agorà
Casarza	Arciragazzi Tigullio
Sestri Levante	Consorzio Tassano Servizi Territoriali

Oltre a questi, grazie a fondi specifici della Regione è possibile coinvolgere i seguenti CCR (già in contatto con la rete PIDIDA):

- Vallecrosia
- Imperia
- Taggia (due CCR)
- Spotorno

Che saranno seguiti dal complesso della rete PIDIDA Liguria. Non è esclusa la possibilità di aderire per altri CCR.



Coordinamento per i Diritti
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Liguria

proposta progettuale per l'as 2015/2016

articolo 31



Rete di organizzazioni di terzo settore coordinata da **Arciragazzi Liguria**

L'idea centrale del progetto è quella che con i CCR si sperimenta per i bambini e con i ragazzi un processo di apprendimento effettivo che prevede l'attivazione dell'area logica, di quella linguistica, di quella tecnica, etc.

Le attività si svolgerebbero in orario sia scolastico che extrascolastico (a seconda dell'organizzazione dei vari CCR) ed è previsto un sostegno da parte di operatori esterni per i CCR della Provincia di Genova e anche, seppur in misura minore, per gli altri CCR.

In sintesi, il progetto prevede:

- 1) la caratterizzazione comune a tutto il progetto delle attività sul tema del "diritto al gioco, riposo, divertimento, attività ricreative, sport, tempo libero e accesso alla cultura", che nel complesso è quanto afferma l'articolo 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza (da cui il titolo del progetto)
- 2) la proposta ai CCR, sulla base di tale finalità, di lavorare, nell'arco dell'anno scolastico, per individuare luoghi deputati – dentro e fuori la scuola – a tale Articolo 31 e di produrre proposte di miglioramento, laddove necessarie
- 3) la messa a disposizione, per i CCR, di supporto da parte dei soggetti di terzo settore della rete Pidida
- 4) la proposta ai bambini e ragazzi dei CCR di lavorare - coerentemente con la frequenza di incontri già stabilita nei vari casi – con i loro compagni di scuola
- 5) la destinazione, ad OGNI CCR, una ulteriore quota di circa 600 euro (200 in materiali e 400 per piccole ristrutturazioni), che si propone sia spesa a seguito di decisioni assunte in modo democratico e con pubblica evidenza dai bambini e dai ragazzi stessi dei CCR. In pratica i CCR sarebbero chiamati non solo a individuare luoghi e occasioni – a scuola e/o nel territorio – per il gioco, la cultura, il tempo libero, ma anche ad individuare piccole migliorie da effettuare, decidendo loro stessi (i bambini e i ragazzi) come spendere i fondi loro dedicati
- 6) la messa in rete di tutte queste iniziative, in particolare via web (è in costruzione il sito www.pididaliguria.it)
- 7) la copertura dei costi di viaggio all'incontro dei CCR Liguri di fine ottobre 2015 e all'incontro già previsto per maggio 2016 (data precisa e luogo da definire)
- 8) il coordinamento generale delle attività e la loro connessione con le iniziative realizzate insieme ai CCR di altri territori liguri (attraverso le attività della rete Pidida Liguria)
- 9) la connessione specifica con altre iniziative del Pidida Liguria
- 10) infine, una collaborazione di tipo strettamente culturale con le scuole coinvolte, volta alla redazione di un documento di linee guida su un tema specifico, che è anche riportato nelle Linee di indirizzo Regionali sulla Partecipazione. Si tratta del riconoscimento del valore "anche didattico" della partecipazione dei bambini e dei ragazzi che, oltre ad essere un diritto, apre anche ad attività che – come sopra detto – sono di carattere logico formale, matematico, tecnico, artistico, linguistico. I bambini/ragazzi dei CCR infatti realizzano ricerche, proposte, progetti, li espongono, li motivano, etc. e questo attiva "skills" del tutto compatibili con i processi di apprendimento e quindi con la scuola. La proposta, con le scuole, è quindi quella di elaborare un documento che espliciti come e in che misura la "partecipazione" sia coerente e possa sostenere i processi di apprendimento



Coordinamento per i Diritti
dell'Infanzia e dell'Adolescenza



proposta progettuale per l'as 2015/2016

articolo 31



Rete di organizzazioni di terzo settore coordinata da **Arciragazzi Liguria**

La tempistica del progetto è la seguente:

- a) settembre/novembre 2015: avvio delle attività (alcuni CCR potrebbero avere le elezioni)
- b) (entro) novembre/dicembre 2015: start up formale delle azioni locali
- c) dicembre 2015/aprile 2016: attività territoriali, con definizione finale della "spesa" da parte dei singoli CCR
- d) maggio 2016: partecipazione all'incontro regionale dei CCR
- e) giugno/luglio 2016: verifica e valutazione con le scuole e redazione del documento su "partecipazione dei bambini/ragazzi e didattica".

Il valore aggiunto della rete Pidida Liguria

Con la DGR 535 del 27 marzo e la "certificazione" del valore della partecipazione dei minorenni si conclude un percorso di lavoro del Pidida Liguria iniziato nel 2011 e terminato, appunto, con la proposta delle Linee di Indirizzo alla Regione. Tali Linee di Indirizzo sono state in parte realizzate attraverso la consultazione di bambini e ragazzi e anche se non tutte le istanze da essi fatte presenti sono state accolte nel testo finale assunto dalla Regione, per motivi più di forma "della delibera" che di sostanza, si prevedono nei prossimi anni attività di approfondimento sui vari temi contenuti nel documento, come ad esempio l'argomento della connessione fra partecipazione e didattica. Oltre a questo, l'azione del Pidida mira al sostegno "strutturale" dei CCR nella nostra Regione e per tale ragione il progetto "Articolo31" è integrato con il resto delle attività della rete Pidida in Italia (la rete ha carattere nazionale e si declina in alcune Regioni, tra cui appunto la Liguria).

Informazioni sulla rete Pidida Liguria

IL PIDIDA LIGURIA E' COMPOSTO DA

ARCIRAGAZZI LIGURIA, A.Ge, ARCI GENOVA/LIGURIA, ASSOCIAZIONE "IL SOGNO DI TOMMI", AGESCI LIGURIA, BATYA, BOTTEGA SOLIDALE, COGEDE, COOPSSE, CONSORZIO SOCIALE AGORÀ, CONSORZIO TASSANO, COOPERATIVA SOCIALE LA COMUNITA', COOPERATIVA SOCIALE IL BISCIONE, COOPERATIVA SOCIALE VILLA PERLA, LEGAMBIENTE LIGURIA ONLUS, MSP-MOVIMENTO SPORT POPOLARE LIGURIA, UISP

Il PIDIDA Liguria è in contatto/collaborazione con LABORPACE (Caritas Diocesana di Genova); con il progetto Yepp Italia (Youth Empowerment Partnership Programme) e con Amnesty International per la comune diffusione della cultura dei diritti umani.

www.pididaliguria.it; www.dirittideibambiniliguria.it
pidida.liguria@gmail.com - pagina Facebook: Pidida Liguria